

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.giornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici ad [iscriversi](#).

Oggi ti parliamo dei roghi che stanno devastando l'Europa Meridionale, della situazione climatica italiana e di ciò che si sta facendo per contrastarla. Poi ancora: crisi del volontariato, siccità, temperature altissime in mari e monti. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

IL MONDO IN FIAMME

L'Europa meridionale è un unico rogo

L'Europa meridionale è attraversata da incendi che imperversano dal Portogallo alla Grecia, con migliaia i vigili del fuoco coinvolti. Non si prevedono miglioramenti a breve, dato che le temperature rimarranno ben al di sopra della media per tutta la prossima settimana in gran parte dell'Europa, anche se la metà settentrionale del continente dovrebbe raffreddarsi entro i prossimi giorni. Anche per quanto riguarda l'analisi dell'evoluzione della siccità, secondo il rapporto stilato dal Centro comune di ricerca della Commissione europea, il 46% del continente è attualmente a livelli di allarme.

La situazione in Francia e Spagna

In Francia quattordicimila persone sono state evacuate per i roghi che stanno colpendo il Sud-Ovest del Paese. La località colpita dalle fiamme è quella della Gironda, dove il fuoco da martedì scorso ha distrutto 14mila ettari di foreste di pini vicino alle famose Dune di Pilat. Nonostante l'intervento di 1.500 vigili del fuoco, l'incendio, dopo una settimana, stava ancora bruciando vicino alle dune. Nel sud della Spagna più di 3.200 persone sono fuggite dagli incendi sulle colline di Mijas. Vicino Cáceres, in Estremadura e in ben quindici punti della Castilla-León, centinaia di pompieri e volontari, con l'utilizzo di mezzi aerei e di terra, cercano di domare le fiamme vicino a

Caceres. Qui i pompieri hanno denunciato la scarsità di mezzi e rifornimenti, ringraziando invece per l'assistenza gli abitanti delle zone interessate che si sono mobilitati per rifornire d'acqua i vigili del fuoco assetati. Brucia anche la Galizia, con 4.300 ettari di boschi andati in fumo. Nel frattempo l'Instituto de Salud Carlos III ha pubblicato un allarmante bilancio: in soli sei giorni, dal 10 al 15 luglio, nel paese sono morte 360 persone a causa delle alte temperature. Il Premier spagnolo Pedro Sanchez ha dato esplicitamente la colpa ai cambiamenti climatici, sottolineando come finora a causa dei roghi si siano persi 70.000 ettari, più del doppio della media dell'ultimo decennio.

Portogallo e resto dell'Europa

Gli incendi in Portogallo per ora sono contenuti, anche se le autorità portoghesi affermano che almeno 238 persone sono morte a causa del caldo nell'ultima settimana. Mentre sono rientrati in Italia i due Canadair CL 415 dei Vigili del Fuoco inviati in Portogallo lo scorso 13 luglio, dopo oltre 42 ore di volo e 180 lanci sulle fiamme. A bruciare sono anche Grecia, Slovenia e Croazia, mentre per la prima volta nella storia in Inghilterra, dove è stata emanata un'inedita allerta rossa per il caldo, potranno essere superati i 40 gradi nella giornata di oggi.

Crisi umanitaria in Africa

La siccità continua a colpire duramente anche l'Africa, come racconta [Avvenire](#). Secondo l'Onu, 2,2 milioni di persone (su 5,5 milioni di abitanti) soffrono di insicurezza alimentare acuta e la loro situazione peggiorerà nei prossimi mesi. Le previsioni di crescita sono del 30% per il prezzo del riso, del 67% per la farina di grano e del 70% per 1 Olio vegetale. L'impressione, a dirla tutta, è che quello a cui abbiamo assistito finora sia solo l'inizio di una drammatica crisi a lunghissimo termine.

“Azione collettiva o suicidio collettivo”

Anche in Italia la situazione è critica. I bilanci climatici verranno fatti a fine mese, ma la fase di canicola si annuncia fin da ora tra le più straordinarie mai sperimentate per intensità e persistenza, somigliando a quella del 2003 - la stagione estiva che ancora oggi detiene il record di caldo per durata e intensità. Solo domenica nel nostro paese i Canadair sono volati su 17 roghi sparsi in tutta la penisola. Nella sola Sardegna sono scoppiati 24 incendi, mentre gli ettari bruciati fin qui sono 23mila, una cifra nettamente più alta della media raggiunta tra il 2006 e il 2021. In sintesi, come ha dichiarato il Segretario delle Nazioni Unite [Guterres](#), a proposito delle ondate di calore che stanno sconvolgendo i continenti, usando parole di durezza e chiarezza sconvolgenti: “Abbiamo una scelta. Azione collettiva o suicidio collettivo”.

Per approfondire:

- Il Portogallo combatte i roghi sfruttando nuove tattiche ([Reuters](#)).
-

TORRIDA ESTATE ITALIANA

Le montagne si fondono

Mentre in Italia salgono a nove le città da bollino rosso, lo zero termico ha raggiunto i 4.800 metri - l'altezza del Monte Bianco - per salire ancora nei prossimi giorni. A fioccare, in montagna, sono solo le disdette per la stagione turistica, con i rifugi che sono costretti a chiudere per mancanza d'acqua e i ghiacciai che, inevitabilmente, continuano a sciogliersi. Ieri c'è stato un [nuovo crollo sulla Marmolada](#), con l'approfondimento di un crepaccio preesistente di 200 metri di larghezza e 25 metri di spessore. Il problema è strutturale secondo la Commissione Grandi Rischi, che ha sollecitato l'avvio di un percorso per la mappatura della pericolosità, l'individuazione delle aree particolarmente critiche e la predisposizione di sistemi di monitoraggio. Possibili azioni di monitoraggio che sono state ieri al centro di una riunione - convocata dal Capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio - con i presidenti e i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome dell'arco alpino.

L'acqua bolle

Ma non sono solo le montagne in difficoltà. Come denuncia Daniele Laiosa, presidente di Limet, Centro Meteo Ligure, intervistato dal [Secolo XIX](#): il mare, avendo raggiunto temperature altissime, non funge più da termoregolatore. Se questi giorni percepiamo un'afa soffocante è anche a causa del mix tra temperature elevate e tasso di umidità. Soprattutto le realtà costiere stanno patendo questo fenomeno. Nel mar Ligure, per esempio, sono state registrate punte di 28 gradi centigradi. Temperature folli per il mare. E, mentre la siccità in Italia rimane implacabile, a risentire del cuneo salino in risalita è anche l'Arno. "Corriamo un rischio simile a quello che sta vivendo il Po" - spiega Maurizio Ventavoli, presidente Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno - "perché quando diminuisce la pressione dell'acqua dolce aumenta la pressione da parte di quella del mare".

Per approfondire:

- Le regioni centrali Tirreniche, un hotspot per i Tornado nel Mediterraneo ([Isac Cnr](#)).
- Caldo record, Tozzi: “Questa è la nuova normalità stiamo entrando nell’era del fuoco” ([Repubblica](#)).
- Le "acque invisibili" di Roma Capitale: il monitoraggio delle acque sotterranee, risorsa preziosa da tutelare e valorizzare ([Ispra](#)).
- Lo sguardo dei satelliti sulla siccità e il fiume Po ([INGV](#)).

SITUAZIONE BOLLENTE SUL CLIMA

I trend del 2021

Questi giorni è uscito il Rapporto Ispra “[Stato e trend del clima in Italia](#)”, che illustra l’andamento del clima nel corso del 2021 e aggiorna la stima delle variazioni climatiche negli ultimi decenni in Italia. Il 2021 è stato, in media, un anno meno caldo dei precedenti, ma le precipitazioni sull’intero territorio nazionale sono state complessivamente inferiori alla media climatologica (-7%); tutti i mesi hanno fatto registrare precipitazioni inferiori alla norma ad eccezione di gennaio, luglio e novembre. Diverse le onde di calore che hanno investito l’Italia nei mesi estivi: la più intensa si è verificata la seconda settimana di agosto, quando a Siracusa sono stati registrati 48.8°C.

Cosa sta facendo l'Italia per la crisi climatica

Il WWF Italia chiede a gran voce un incontro al ministro Roberto Cingolani: “Vogliamo sapere perché nel nostro Paese non si parla più di adattamento ai cambiamenti climatici”, racconta l'associazione a Repubblica. “A noi pareva chiaro da anni che stava per arrivarci addosso un problema gravissimo, eppure cosa è stato fatto?” - si chiede il WWF. E il quotidiano [Domani](#) segnala come i 2,5 miliardi di euro messi a disposizione per le politiche climatiche restino inaccessibili. Sono risorse che dovrebbero servire per rispettare, tra le altre cose, gli Accordi di Parigi, ma che ancora non hanno trovato una precisa destinazione. A oggi non è possibile attingere da questo bacino, a causa delle mancanze dei relativi decreti attuativi. La situazione è impantanata nella triangolazione tra ministero della Transizione ecologica, guidato da Roberto Cingolani, ministero degli Esteri, di Luigi Di Maio, e ministero dell'Economia, affidato a Daniele Franco.

CRISI DEL VOLONTARIATO

Dalle Pubbliche Assistenze di Genova, sulle pagine del [Secolo XIX](#), arriva una richiesta di aiuto che ormai sembra un grido d’allarme costante: ci sono sempre meno volontari, i costi sanitari sono alle stelle, i giovani si allontanano sempre di più dall’assistenza. La

pandemia da un lato e l'impegno richiesto dall'altro hanno fatto registrare nell'ultimo anno un calo della disponibilità del 30%. Quasi nello stesso momento, anche [il presidente delle Misericordie](#) Giani lancia un appello su Avvenire: il futuro stesso del volontariato sanitario è a rischio.

VIGILI DEL FUOCO IN MESSICO

Il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ha partecipato al Workshop "[Scambio di esperienze, presentazione di tecnologie e metodologie nella gestione delle emergenze](#)" tenutosi a Città del Messico dal 6 all'8 luglio 2022, organizzato dall'Agenzia ICE – Italian Trade Agency, istituzione dello Stato che, sotto la vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, si occupa di diffondere le eccellenze tecnologiche ed i prodotti italiani nel mondo.

CONSIGLI DI LETTURA

- Dal caffè dec ai fertilizzanti: i molteplici usi diretti della CO2 ([Duegradi](#)).
- Studiata la presenza di acqua liquida nei calanchi marziani con un nuovo modello fisico ([Ingv ambiente](#)).
- "L'ansia climatica" dilaga tra i giovani: riusciranno a superarla? ([National Geographic](#)).
- Salviamo le specie selvatiche, e loro salveranno noi ([Scienza in rete](#)).
- Sistemi operativi di monitoraggio e previsione degli oceani: la guida per implementarli ([Cmcc](#)).
- Tra la crisi climatica e i conflitti armati, l'unico modo per sopravvivere è un sistema alimentare più resiliente ([Prevention Web](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)